MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

RENDICONTO CONTRIBUTO

5 per mille rendiconto contributo, anno 2023

Anagrafica Ente

Codice Fiscale	97147110155
Denominazione	EMERGENCY - LIFE SUPPORT FOR CIVILIAN WAR VICTIMS O.N.G. O.N.L.U S. IN BREVE EME RGENCY ONG ONLUS
Link Rendiconto	
Data Ultimo Aggiornamento Link Rendiconto	13-11-2025
Presentazione Ente	EMERGENCY ONG ONLUS/ETS È UN'ASSOCIAZIONE ITALIANA INDIPENDENTE E NEUTRALE NATA NEL 1994 PER OFFRIRE CURE SANITARIE GRATUITE E DI ALTA QUALITÀ ALLE VITTIME DELLA GUERRA, DELLE MINE ANTIUOMO E DELLA POVERTÀ. DALLA SUA FONDAZIONE L'ASSOCIAZIONE HA OPERATO IN 20 PAESI DIVERSI, GARANTENDO IL DIRITTO UNIVERSALE ALLA SALUTE ANCHE AI PIÙ VULNERABILI. EMERGENCY OPERA DA 30 ANNI IN SCENARI DI GUERRA OFFRENDO SERVIZI SALVA VITA DI CHIRURGIA E MEDICINA SPECIALIZZATA O DI MEDICINA DI BASE PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAI CONFLITTI E DALLA POVERTÀ. INSIEME ALLA FORNITURA DI SERVIZI SANITARI GRATUITI E DI QUALITÀ - EMERGENCY SI IMPEGNA A FORMARE IL PERSONALE LOCALE. IN ALCUNI PAESI, L'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE È RICONOSCIUTA ANCHE DAI MINISTERI DELLA SANITÀ LOCALI. IN QUESTO MODO, SI LAVORA PER RENDERE SEMPRE PIÙ AUTONOMO LO STAFF LOCALE, ANCHE IN VISTA DI UN EVENTUALE PASSAGGIO DI CONSEGNE, CONTRIBUENDO COSÌ AL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO LOCALE IN UN'OTTICA DI SOSTENIBILITÀ A LUNGO TERMINE. AD OGGI, NOVEMBRE 2025, EMERGENCY OPERA IN AFGHANISTAN, SUDAN, SIERRA LEONE, UGANDA, UCRAINA, IRAQ, ERITREA, ETIOPIA, STRISCIA DI GAZA, ITALIA E NEL MAR MEDITERRANEO.

Sede Legale

Provincia	MILANO	Comune	MILANO
Indirizzo	VIA SANTA CROCE 19	CAP	20122
Telefono1	02881881	Email1	SEGRETERIA.PRESIDENZA@EMERGENCY.IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	
Pec	EMERGENCY@LEGALMAIL.IT		

Sede Operativa Principale

Sede Operativa coincide con la sede legale

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	ROSA	Cognome	MICCIO
Cittadinaza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2023	Importo Percepito	€11.332.519,82	Data Percezione	18-10-2024

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Acquisto beni e servizi	Importo	€396.653,65
Relazione Illustrativa	3 Spese per acquisto di beni e servizi – Macrovoce 3 All'interno di tale macrovoce abbiamo inserito i costi per l'acquisto di beni e servizi non ricorrenti, ricollegabili al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale pari a 396.653,65 €. Le seguenti voci di spesa compongono la macrovoce 3: -3.02 Costi per l'acquisto, la realizzazione e la manutenzione dei software gestionali e sanitari in uso alle missioni operative in Italia all'estero (quali OpenMAINT, SGM, Whospital,...) per un totale di 89.604,49 €; -3.04 Costi per video, fotografie e materiale promozionale (60.386,70 €) quali quelli realizzati per reportage, promozione eventi e materiale promozionale. -3.05 Consulenze, traduzioni ed interpretariato e costi per la formazione del personale (246.550,45 €); -3.06 Altri costi per 112,01 €		
Tipo Spesa	Funzionamento	Importo	€1.411.092,46

Relazione Illustrativa	2 Spese di funzionamento – Macrovoce 2 All'interno di questa macrovoce sono stati inclusi tutti i costi relativi all'acquisto di beni e servizi ricorrenti, funzionali al corretto funzionamento delle strutture in Italia e all'estero, per un totale di 1.411.092,46 €. Nel dettaglio, le principali voci di spesa sono: -2.02 Costo per il trasporto del personale di EMERGENCY, espatriato e delle sedi: una quota pari a 781.928,81 € è stata destinata alla copertura parziale dei costi di trasporto del personale di EMERGENCY, sia espatriato sia nelle sedi locali, e dei volontari per lo svolgimento delle proprie mansioni o per le attività e le iniziative dell'associazione. -2.03 Costi di comunicazione, IT e software: comprende l'acquisto di apparati di comunicazione, hardware e software (contabili e non) per il personale operativo nelle diverse sedi di EMERGENCY, nonché l'utilizzo di servizi web/cloud necessari alla gestione delle attività in Italia e all'estero, per un importo totale di 41.096,86 €. -2.04 Organizzazione di eventi di promozione delle attività di EMERGENCY: nel corso dell'anno, EMERGENCY realizza in Italia e all'estero iniziative volte alla promozione delle proprie attività e alla diffusione della cultura di pace. Attraverso eventi istituzionali e momenti di incontro con il pubblico, l'associazione mira a sensibilizzare la cittadinanza sui temi, i valori e i progetti umanitari che guidano il suo impegno quotidiano. Le attività promozionali si sono articolate in diversi format – tra cui incontri pubblici, presentazioni di libri e film, mostre, partecipazioni a festival terzi, spettacoli teatrali ed eventi di approfondimento e intrattenimento – con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e diversificato. Tra le principali iniziative nazionali si colloca il Festival di EMERGENCY, che si tiene annualmente a Reggio Emilia: tre giornate di incontri e dibattiti in cui l'associazione riunisce giornalisti, filosofi, scrittori, rappresentanti di EMERGENCY e voci significative del panorama contemporaneo, per promuovere una riflessione collettiva sui temi della pace e dei diritti umani, offrendo strumenti di analisi e azione per la costruzione di un mondo migliore. L'edizione 2024 ha registrato oltre 18.000 presenze, con più di 80 ospiti e 60 appuntamenti durante la tre giorni. Nella presente rendicontazione sono stati inclusi parte dei costi sostenuti per ideazione, organizzazione, realizzazione e promozione degli eventi istituzionali e del Festival, per un importo di 346.263,60 €. -2.06 Consulenze amministrative per un totale di 22.172,28 €. -2.07 Copertura delle spese di gestione di tre Infopoint a Roma, Torino e Genova (78.769,83 €): gli Infopoint di EMERGENCY sono centri informativi aperti al pubblico con lo scopo di comunicare le attività e le iniziative della stessa organizzazione. Sono presenti ai seguenti indirizzi: ovia IV Novembre 157/b (largo Magnanapoli), Roma; oCorso Valdocco 3, Torino; oSalita Santa Caterina 21/23 Rosso, Genova. -2.08 Costi per la manutenzione degli impianti, degli equipaggiamenti e delle strutture ospedaliere: include l'acquisto di materiale elettrico, idraulico, pneumatico, edile e meccanico necessario al buon funzionamento degli impianti e degli equipaggiamenti presso le strutture ospedaliere, le lavanderie e le cucine di EMERGENCY in Italia e all'estero. Comprende inoltre le spese di manutenzione e riparazione delle strutture e degli impianti di gas biomedicali, per un totale di 116.646,89 €. -2.10 Costi per le utenze energetiche e per le telecomunicazioni (satellitari e non) per un ammontare di 24.214,19 €.

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€6.905.350,22

Relazione Illustrativa

Risorse umane – Macrovoce 1
1.01 Compensi lordi e oneri previdenziali personale internazionale impiegato nei programmi umanitari
Anche per questa annualità, una parte del contributo è stata destinata alla copertura, per il periodo da luglio 2024 ad aprile 2025, dei compensi lordi e degli oneri previdenziali del personale internazionale impiegato in alcuni dei programmi umanitari di EMERGENCY in Italia e all'estero. Si tratta di una delle voci principali del bilancio annuale e di una componente fondamentale dell'attività svolta a favore delle vittime della guerra e della povertà.
In ogni intervento, EMERGENCY adotta un approccio olistico alla salute, intesa non soltanto come assenza di malattia, ma come una condizione di benessere psico-fisico influenzata da molteplici fattori. In quest'ottica, l'organizzazione affianca alla fornitura diretta di servizi sanitari attività di educazione sanitaria e di sensibilizzazione, fondamentali in un'ottica più ampia di prevenzione e di individuazione delle concause legate alla malattia.
Ogni azione è realizzata in stretta collaborazione con le autorità nazionali dei Paesi in cui i progetti vengono implementati, al fine di creare interventi condivisi a sostegno dei sistemi sanitari nel loro complesso. In questo contesto, risultano centrali sia l'attività di formazione professionale del personale nazionale, sia la costante attenzione al rapporto medico-paziente, che EMERGENCY promuove in un'ottica di sostenibilità a lungo termine e di rafforzamento della qualità degli interventi.

L'importo rendicontato sulla presente voce di spesa, pari a 3.043.272,24 € è così ripartito:
1.Per il programma Afghanistan (125.947,54 €) suddiviso nei seguenti interventi:
a.KABUL HOSPITAL (Centro di costo A12011ESAFK1H) con un importo di 18.497,17 €
b.ANABAH HOSPITAL (Centro di costo A12012ESAFA1H) con un importo di 29.731,21 €
c.LASHKARGAH HOSPITAL (Centro di costo A12013ESAFL1H) con un importo di 77.719,16 €

2.Per il programma Iraq (Centro di costo A12021ESIRS1R) l'importo totale è di 17.367,02 €

3.Per il programma Italia (940.781,35 €) suddiviso nei seguenti interventi:
a.COORDINAMENTO PROGRAMMA ITALIA (Centro di costo A11011ITCOORD) con un importo di 282.711,55 €
b.AMBULATORIO MARGHERA (Centro di costo A11021ITMGAMB) con un importo di 195.428,39 €
c.AMBULATORIO NAPOLI PONTICELLI (Centro di costo A11041ITNAAMB) con un importo di 82.745,25 €
d.AMBULATORIO NAPOLI CASTELVOLTURNO (Centro di costo A11051ITCVAMB) con un importo di 3.365,34 €
e.AMBULATORIO SASSARI (Centro di costo A11061ITSSAMB) con un importo di 34.709,49 €
f.SPORTELLO BRESCIA (Centro di costo A11071ITBSSPO) con un importo di 47.701,05 €
g.AMBULATORIO MILANO (Centro di costo A11092ITMIAMB) con un importo di 187.748,19 €
h.PROGETTO ROSARNO (Centro di costo A11170ITRSPRG) con un importo di 106.372,09 €

4.Per il programma Nessuno Escluso (Centro di costo A13021TTPSNES) l'importo totale è di 272.265,88 €

5.Per il Regional Programme (Centro di costo A12071ESRGPRO) l'importo totale è di 51.298,02 €

6.Per il programma Search and Rescue - SAR LIFE SUPPORT (Centro di costo A13011TTINSAR) l'importo totale è di 266.405,70 €

7.Per il programma Sudan (391.414,95 €) suddiviso nei seguenti interventi:

a.KHARTOUM HOSPITAL (Centro di costo A12041ESSDK1H) con un importo di 247.262,30 €
b.NYALA HOSPITAL (Centro di costo A12043ESSDN1H) con un importo di 12.741,00 €
c.PORT SUDAN HOSPITAL (Centro di costo A12044ESSDP1H) con un importo di 131.411,65 €

8.Per il programma Sierra Leone, GODERICH HOSPITAL (Centro di costo A12031ESSLG1H) con un importo di 255.780,23 €
9.Per il programma Uganda, ENTEBBE HOSPITAL (Centro di costo A12051ESUGE1H) con un importo di 595.976,58€
10.Per il programma Ucraina (Centri di costo A12082ESUKC1C - Coordination e A12081ESUKD1C - Clinics) con un importo di 19.122,44 €
11.Per il programma OPT - Occupied Palestinian Territory (Centro di costo A12091ESPTG1P) con un importo di 106.912,53€
Il personale residente in Italia impiegato nelle missioni all'estero è principalmente assunto con contratto di collaborazione a progetto retribuito su base mensile, e non oraria, in conformità con l'importo stabilito al momento della stipula del contratto.
Le retribuzioni del personale dipendente, impiegato sia presso le sedi in Italia sia nelle missioni, sono definite in base al CCNL del settore. Nella determinazione della retribuzione sono stati considerati anche eventuali elementi accessori corrisposti al lavoratore.
Le retribuzioni mensili rendicontate, per un totale di 1.152, sono così ripartite:
Per il programma Afghanistan:
-Dipendenti: 6
-Collaboratori residenti in Italia: 35
-Collaboratori non residenti in Italia: 17
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 58
Per il Programma Italia:
-Dipendenti: 236
-Collaboratori residenti in Italia: 93
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 31
-Numero delle mensilità totali: 360
Per il programma Nessuno Escluso:
-Dipendenti: 48
-Collaboratori residenti in Italia: 54
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 102
Per il Regional Programme:
-Dipendenti: 4
-Collaboratori residenti in Italia: 8
-Collaboratori non residenti in Italia: 2
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 14
Per il programma Search and Rescue:
-Dipendenti: 15
-Collaboratori residenti in Italia: 45
-Collaboratori non residenti in Italia: 47
-Professionisti con P.IVA: 3
-Numero delle mensilità totali: 110
Per il programma Sudan:
-Dipendenti: 13
-Collaboratori residenti in Italia: 74
-Collaboratori non residenti in Italia: 41
-Professionisti con P.IVA: 3
-Numero delle mensilità totali: 131
Per il programma Sierra Leone:
-Dipendenti: 4
-Collaboratori residenti in Italia: 66
-Collaboratori non residenti in Italia: 31

-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 101
Per il programma Uganda:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 130
-Collaboratori non residenti in Italia: 82
-Professionisti con P.IVA: 3
-Numero delle mensilità totali: 215
Per il programma Iraq:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 8
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 8
Per il programma Ucraina:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 10
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 4
-Numero delle mensilità totali: 14
Per il programma OPT:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 24
-Collaboratori non residenti in Italia: 8
-Professionisti con P.IVA: 7
-Numero delle mensilità totali: 39
Tali mensilità sono relative a 352 unità di personale così suddivise:
Per il programma Afghanistan:
-Dipendenti: 1
-Collaboratori residenti in Italia: 21
-Collaboratori non residenti in Italia: 8
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 30
Per il Programma Italia:
-Dipendenti: 33
-Collaboratori residenti in Italia: 29
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 9
-Totale unità: 71
Per il programma Nessuno Escluso:
-Dipendenti: 9
-Collaboratori residenti in Italia: 12
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 21
Per il Regional Programme:
-Dipendenti: 1
-Collaboratori residenti in Italia: 3
-Collaboratori non residenti in Italia: 1
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 5
Per il programma Search and Rescue:
-Dipendenti: 7
-Collaboratori residenti in Italia: 19
-Collaboratori non residenti in Italia: 17
-Professionisti con P.IVA: 3
-Totale unità: 46
Per il programma Sudan:
-Dipendenti: 6
-Collaboratori residenti in Italia: 29
-Collaboratori non residenti in Italia: 14
-Professionisti con P.IVA: 2

-Totale unità: 51
Per il programma Sierra Leone:
-Dipendenti: 1
-Collaboratori residenti in Italia: 24
-Collaboratori non residenti in Italia: 8
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 33
Per il programma Uganda:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 40
-Collaboratori non residenti in Italia: 23
-Professionisti con P.IVA: 1
-Totale unità: 64
Per il programma Iraq:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 4
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 4
Per il programma Ucraina:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 7
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Professionisti con P.IVA: 1
-Totale unità: 8
Per il programma OPT:
-Dipendenti: 0
-Collaboratori residenti in Italia: 13
-Collaboratori non residenti in Italia: 3
-Professionisti con P.IVA: 3
-Totale unità: 19

1.02 Compensi e oneri previdenziali personale di coordinamento e gestione amministrativa delle missioni umanitarie
Con i fondi della quota del “5‰ dell’IRPEF” per l’anno 2023 è stato inoltre possibile coprire, per il periodo da luglio 2024 ad aprile 2025, i costi relativi ai compensi e agli oneri previdenziali del personale impiegato nel coordinamento, nella supervisione delle attività mediche, nella gestione delle attività umanitarie co-finanziate dai donatori istituzionali, e nella gestione delle risorse umane sui vari progetti presso la sede di EMERGENCY, per un importo pari a 2.189.820,51 €.
Tale importo può essere suddiviso sulla base dei seguenti centri di costo/dipartimenti:
-A21011SMFODPT (personale di coordinamento da parte della sede di Milano delle missioni umanitarie) per un importo totale di 1.133.261,44 €
-A21011SMFOMDS (supervisione e coordinamento delle attività mediche realizzate nei progetti umanitari) per un importo totale di 872.926,44 €
-A21011SMFOGRA (coordinamento e gestione delle attività umanitarie co-finanziate da donatori istituzionali) per un importo totale di 108.313,25 €
-A21041HRSDFLD (gestione delle risorse umane sui vari progetti) per un importo totale di 75.319,38 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all’interno della voce 1.02 sono pari a 592 così ripartite tra i diversi centri di costo:
Per il centro di costo A21011SMFODPT – FOD:
-Dipendenti: 291
-Collaboratori residenti in Italia: 2
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 16
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 309
Per il centro di costo A21011SMFOMDS - MEDICAL DIVISION SUPPORT:
-Dipendenti: 143

-Collaboratori residenti in Italia: 20
-Collaboratori non residenti in Italia: 20
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Professionisti con P.IVA: 29
-Numero delle mensilità totali: 212
Per il centro di costo A21011SMFOGRA - GRANT MANAGEMENT:
-Dipendenti: 32
-Collaboratori residenti in Italia: 6
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 6
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 44
Per il centro di costo A21041HRSDFLD - RISORSE UMANE FIELD:
-Dipendenti: 22
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 5
-Professionisti con P.IVA: 0
-Numero delle mensilità totali: 27
Tali mensilità sono relative a 90 unità di personale così ripartite:
Per il centro di costo A21011SMFODPT – FOD:
-Dipendenti: 38
-Collaboratori residenti in Italia: 2
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 4
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 44
Per il centro di costo A21011SMFOMDS - MEDICAL DIVISION SUPPORT:
-Dipendenti: 17
-Collaboratori residenti in Italia: 3
-Collaboratori non residenti in Italia: 2
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Professionisti con P.IVA: 6
-Totale unità: 28
Per il centro di costo A21011SMFOGRA - GRANT MANAGEMENT:
-Dipendenti: 5
-Collaboratori residenti in Italia: 1
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 4
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 10
Per il centro di costo A21041HRSDFLD - RISORSE UMANE FIELD:
-Dipendenti: 6
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Collaboratori non residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 2
-Professionisti con P.IVA: 0
-Totale unità: 8

1.03 Compensi e oneri previdenziali personale dedicato alle attività di comunicazione e personale di coordinamento dei volontari
EMERGENCY, sin dalla sua costituzione e per scopo statutario, è impegnata nella promozione di valori di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani con attività di comunicazione e sensibilizzazione, anche dedicate alle scuole di ogni ordine e grado. Per la realizzazione delle tante iniziative sul territorio nazionale EMERGENCY si avvale della fondamentale collaborazione di oltre 2200 volontari organizzati in 125 gruppi.
Con parte dei fondi provenienti dalla quota del “5‰ dell’IRPEF” per l’anno 2023 è stato possibile coprire, per il periodo da luglio 2024 ad aprile 2025, i costi relativi ai compensi e agli oneri previdenziali del personale dedicato alle attività di comunicazione, coordinamento eventi, ufficio stampa, ufficio scuola, coordinamento dei volontari, e dell’Infopoint di Torino, nonché alle attività della sede di Venezia, per un importo complessivo pari a 973.533,86 €, così ripartito:

- A22011CPCMCOM (coordinamento e gestione della comunicazione istituzionale) per un importo totale di 388.084,81€
- A22011CPCMEVN (coordinamento e gestione degli eventi realizzati sul territorio nazionale) per un importo totale di 128.467,46 €
- A22011CPCMPVE (coordinamento delle attività presso la sede di Venezia) per un importo totale di 49.374,35 €
- A22011CPCMSCU (supervisione e coordinamento delle attività realizzate nelle scuole in Italia) per un importo totale di 54.579,50 €
- A22011CPCMSTA (ufficio stampa) per un importo totale di 98.306,95 €
- A22021CPGRCOO (coordinamento delle attività realizzate dalla rete di volontari) per un importo totale di 244.501,22 €
- A22021CPGRITO (Infopoint Torino) per un importo totale di 10.219,57 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all'interno della voce 1.03, per un totale di 317, sono così ripartite tra i diversi Centri di Costo:
Per il centro di costo A22011CPCMCOM - COMUNICAZIONE:
-Dipendenti: 102
-Collaboratori residenti in Italia: 1
-Stagisti e tirocinanti: 7
-Numero delle mensilità totali: 110
Per il centro di costo A22011CPCMEVN - EVENTI NAZIONALI:
-Dipendenti: 42
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 42
Per il centro di costo A22011CPCMPVE - PROGETTI SPECIALI SEDE VENEZIA:
-Dipendenti: 23
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Numero delle mensilità totali: 24
Per il centro di costo A22011CPCMSCU - SCUOLA:
-Dipendenti: 17
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 17
Per il centro di costo A22011CPCMSTA - UFFICIO STAMPA:
-Dipendenti: 27
-Collaboratori residenti in Italia: 5
-Stagisti e tirocinanti: 3
-Numero delle mensilità totali: 35
Per il centro di costo A22021CPGRCOO - COORDINAMENTO VOLONTARI:
-Dipendenti: 76
-Collaboratori residenti in Italia: 5
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 81
Per il centro di costo A22021CPGRITO - INFOPOINT TORINO:
-Dipendenti: 8
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 8

Tali mensilità sono relative a 46 unità di personale così ripartite:
Per il centro di costo A22011CPCMCOM - COMUNICAZIONE:
-Dipendenti: 14
-Collaboratori residenti in Italia: 1
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 16
Per il centro di costo A22011CPCMEVN - EVENTI NAZIONALI:
-Dipendenti: 6
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 6

Per il centro di costo A22011CPCMPVE - PROGETTI SPECIALI SEDE VENEZIA:
-Dipendenti: 4
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 5
Per il centro di costo A22011CPCMSCU - SCUOLA:
-Dipendenti: 2
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 2
Per il centro di costo A22011CPCMSTA - UFFICIO STAMPA:
-Dipendenti: 3
-Collaboratori residenti in Italia: 1
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 5
Per il centro di costo A22021CPGRCOO - COORDINAMENTO VOLONTARI:
-Dipendenti: 10
-Collaboratori residenti in Italia: 1
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 11
Per il centro di costo A22021CPGRITO - INFOPOINT TORINO:
-Dipendenti: 1
-Collaboratori residenti in Italia: 0
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 1

1.04 Personale di presidenza, amministrativo e di supporto
I restanti fondi rendicontati all'interno della macrovoce 1 - Risorse umane, per un totale di 698.723,61 €, sono stati utilizzati per coprire parte dei compensi e degli oneri previdenziali del personale impiegato nelle funzioni di supporto alle attività istituzionali dell'organizzazione, quali: ufficio rendicontazione, privacy e DPO, amministrazione, contabilità, tesoreria e controllo di gestione, magazzino logistica field e ufficio advocacy. Tali compensi si riferiscono al periodo luglio 2024 – febbraio 2025 e risultano così ripartiti:
-A21031SMFIREP (ufficio rendicontazione) per un importo totale di 56.241,17 €
-E21011AFLEDPO (ufficio responsabile della protezione dei dati) per un importo totale di 35.672,25 €
-E21011AFLESPD (servizio protezione dei dati personali) per un importo totale di 22.423,05 €
-E61011UFSDAMM (amministrazione, contabilità, tesoreria e controllo di gestione) per un importo totale di 352.093,32€
-A21021SMMZFLD (magazzino logistica field) per un importo totale di 176.958,75€
-A22031CPADVOC (ufficio advocacy) per un importo totale di 55.335,07 €

Le retribuzioni mensili rendicontate all'interno della voce 1.04, pari a 178, sono così ripartite tra i diversi Centri di Costo:
Per il centro di costo A21031SMFIREP - FINANCIAL REPORTING:
-Dipendenti: 12
-Stagisti e tirocinanti: 6
-Numero delle mensilità totali: 18
Per il centro di costo E21011AFLEDPO - RESPONSABILE PROTEZIONE DATI PERSONALI:
-Dipendenti: 6
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 6
Per il centro di costo E21011AFLESPD - SERVIZIO PROTEZIONE DATI PERSONALI:
-Dipendenti: 6
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 6
Per il centro di costo E61011UFSDAMM - AMMINISTRAZIONE:
-Dipendenti: 79

-Stagisti e tirocinanti: 2
-Numero delle mensilità totali: 81
Per il centro di costo A21021SMMZFLD - MAGAZZINO LOGISTICA FIELD:
-Dipendenti: 48
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Numero delle mensilità totali: 48
Per il centro di costo A22031CPADVOC - ADVOCACY:
-Dipendenti: 15
-Stagisti e tirocinanti: 4
-Numero delle mensilità totali: 19

Tali mensilità sono relative a 37 unità di personale così ripartite:
Per il centro di costo A21031SMFIREP - FINANCIAL REPORTING:
-Dipendenti: 4
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 5
Per il centro di costo E21011AFLEDPO - RESPONSABILE PROTEZIONE DATI PERSONALI:
-Dipendenti: 1
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 1
Per il centro di costo E21011AFLESPD - SERVIZIO PROTEZIONE DATI PERSONALI:
-Dipendenti: 1
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 1
Per il centro di costo E61011UFSDAMM - AMMINISTRAZIONE:
-Dipendenti: 17
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 18
Per il centro di costo A21021SMMZFLD - MAGAZZINO LOGISTICA FIELD:
-Dipendenti: 8
-Stagisti e tirocinanti: 0
-Totale unità: 8
Per il centro di costo A22031CPADVOC - ADVOCACY:
-Dipendenti: 3
-Stagisti e tirocinanti: 1
-Totale unità: 4

Tipo Spesa	Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione	Importo	€729.354,67

Relazione Illustrativa

4Spese per attività di interesse generale dell'ente
Spese per attività di interesse generale dell'ente – Macrovoce 4.1 acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione.
All'interno di questa macrovoce sono state inserite parte delle spese sostenute dall'associazione per la realizzazione delle attività sanitarie delle strutture di EMERGENCY, in Italia e all'estero.
Di seguito si riporta una breve descrizione delle specificità e delle caratteristiche di ciascun intervento realizzato da EMERGENCY, insieme ad alcune statistiche relative ai beneficiari raggiunti dall'apertura delle attività e a quelli raggiunti nel periodo rendicontato (luglio 2024 – aprile 2025).
-ITALIA
Attivo dal 2006, Programma Italia offre assistenza gratuita a persone indigenti e vulnerabili che hanno difficoltà ad accedere alle cure per motivi economici, linguistici o di conoscenza dei propri diritti. Dall'inizio delle attività sono state erogate oltre 647.000 prestazioni a quasi 119.000 pazienti.
Il Programma è presente in diverse città italiane con ambulatori per migranti e persone indigenti a Marghera, Polistena, Rosarno, Castel Volturno, Ponticelli e Sassari, uno sportello di orientamento sociosanitario a Brescia, e ambulatori mobili a Milano e Ragusa. Tra luglio 2024 e aprile 2025 sono state erogate 35.996 prestazioni a 8.628 pazienti.
Inoltre, dal 24 marzo 2025 è attivo un progetto di mediazione culturale presso il Pronto Soccorso del Fatebenefratelli di Milano, volto a ridurre accessi impropri e orientare le persone verso il percorso di cura più appropriato. Nel periodo marzo-aprile 2025 sono stati intercettati 57 utenti e sono state erogate 107 prestazioni, così suddivise: 54 supporti al percorso di cura, 26 inserimenti al Sistema Sanitario Nazionale (SSN), 10 colloqui sociali, 9 confronti esterni, ed 8 orientamenti socio-amministrativi.
L'obiettivo del Programma è rafforzare le comunità locali, supportando il SSN senza creare sistemi paralleli e contribuendo a ridurre il peso organizzativo ed economico sulle strutture sanitarie.

-AFGHANISTAN
Il sistema sanitario afghano è gravemente compromesso da oltre quarant'anni di conflitti, caratterizzato da infrastrutture insufficienti, risorse limitate e una forte dipendenza dalle organizzazioni umanitarie (CRIMEDIM & EMERGENCY NGO, 2023; OCHA, 2023). Le strutture sanitarie, in particolare nelle aree rurali e periferiche, risultano scarsamente equipaggiate, difficilmente accessibili e spesso ospitate in edifici non progettati per uso medico. La carenza di personale qualificato, aggravata dalla fuga di professionisti dopo l'agosto 2021, contribuisce al sovraccarico degli ospedali urbani. I costi delle cure e del trasporto rappresentano ulteriori barriere all'accesso ai servizi sanitari. Il sistema di referral, infatti, è operativo soltanto in alcune aree urbane e risulta quasi del tutto assente nelle zone rurali. Di conseguenza, la popolazione residente in tali aree è spesso costretta a utilizzare mezzi propri o a sostenere costi elevati per mezzi di trasporto alternativi. In mancanza delle risorse economiche necessarie, molti pazienti sono infine costretti a rinunciare alle cure mediche, seppur gratuite.
Donne e ragazze rientrano tra le categorie più vulnerabili: le restrizioni alla mobilità e all'istruzione limitano l'accesso ai servizi sanitari, in particolare a quelli materni e riproduttivi, mantenendo la mortalità materna tra le più alte al mondo (UNICEF, 2022). Il profilo epidemiologico del Paese evidenzia un triplice carico di malattia: traumi (una delle principali cause di ospedalizzazione), malattie non trasmissibili e complicanze materne.
EMERGENCY opera in Afghanistan dal 1999, fornendo assistenza sanitaria gratuita e specializzata alle vittime del conflitto, della povertà e delle mine antiuomo. La presenza dell'organizzazione si articola in tre centri principali: Anabah, Kabul e Lashkar Gah, e in una rete di strutture periferiche dedicate al primo soccorso e all'assistenza sanitaria di base.
Il primo centro aperto da EMERGENCY, nel 1999, è stato il Centro Medico e Chirurgico di Anabah, che offre cure chirurgiche generali, traumatologiche e pediatriche gratuite. Nel 2003 è stato inaugurato il Maternity Centre, unico sul territorio a fornire assistenza materno-neonatale gratuita, divenuto un punto di riferimento per la Valle del Panjshir e le province limitrofe. Nel periodo luglio 2024 – aprile 2025, il centro ha registrato 6.105 parti, assistito 8.502 bambini arrivati in codice rosso e giallo, e soccorso 1.595 neonati. Il centro è collegato a una rete di 12 First Aid Trauma Posts (FATP) e Primary Health

Care Centres (PHCC), che garantiscono primo soccorso, assistenza di base - inclusa la componente di salute femminile - e trasferimento ospedaliero 24/7. Il centro di Anabah è accreditato dal Ministero della Salute Afghano per la formazione post-laurea in chirurgia generale e traumatologia (dal 2009), ginecologia e ostetricia (dal 2009), pediatria (dal 2016) e anestesia (dal 2022).
l Centro Chirurgico di Kabul, aperto nel 2001 e specializzato in chirurgia di guerra, ha progressivamente ampliato i criteri di ammissione alla traumatologia e alla chirurgia d'emergenza, in risposta ai nuovi bisogni epidemiologici del Paese emersi dopo il 2021. Collabora con il Post Graduate Department del Ministero della Salute per la formazione di specializzandi in chirurgia e anestesia. Il centro è supportato da una rete di 8 FATP/PHCC, che forniscono primo soccorso, assistenza primaria e servizi di trasferimento ospedaliero continuo. Tra luglio 2024 e aprile 2025, il centro ha trattato 1.529 pazienti ambulatoriali e 1.894 pazienti ricoverati, ai quali sono state erogate 3.665 operazioni chirurgiche. Dal 1999, il centro ha effettuato complessivamente 104.335 interventi chirurgici.
Il Centro Chirurgico di Lashkar Gah, inaugurato nel 2004, è l'unico centro specializzato e gratuito nella regione meridionale. Fornisce chirurgia d'urgenza e traumatologia, includendo dal 2022 tutti i traumi civili. È collegato a 6 FATP/PHCC, che offrono primo soccorso, assistenza di base e servizi vaccinali nelle aree più remote. Nel periodo luglio 2024 – aprile 2025, il centro ha eseguito 5.322 operazioni chirurgiche su 4.086 pazienti ricoverati e ha trattato 6.757 pazienti ambulatoriali. Dal 1999, ha registrato complessivamente 406.033 visite ambulatoriali, 100.661 operazioni chirurgiche e 77.812 ricoveri. Il centro è accreditato dal Ministero della Salute per la formazione post-laurea in chirurgia e traumatologia (dal 2013) e anestesia (dal 2022).
EMERGENCY impiega 1.806 colleghi afghani (734 ad Anabah, 592 a Kabul, 480 a Lashkar Gah) e mantiene una presenza femminile media superiore al 20%. La formazione continua del personale, insieme al riconoscimento ministeriale dei programmi di residency e fellowship per i medici e ai programmi di formazione strutturata per infermieri, contribuisce allo sviluppo di competenze locali e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale.

-IRAQ
L'Iraq ha vissuto decenni di conflitti, tra cui la prima e la seconda guerra del Golfo e, a partire dal 2014, l'ascesa dell'ISIS nel centro-nord del Paese, che ha indebolito lo Stato, il tessuto sociale e le infrastrutture civili (OCHA, 2023). La disoccupazione ha raggiunto il 24–25% della popolazione, con picchi fino al 35% tra i giovani, alimentando l'emigrazione e la perdita di prospettive di sviluppo (World Bank, 2022). Su circa 40,2 milioni di abitanti, si stima che 4,1 milioni di persone necessitino di assistenza umanitaria (OCHA, 2023).
L'Iraq è tra i Paesi più minati al mondo, con oltre 1.000 km² di territorio contaminato da mine antiuomo e ordigni esplosivi improvvisati, residuo dei conflitti contro l'Iran negli anni '80, della Guerra del Golfo e dell'invasione americana del 2003. L'uso diffuso di Improvised Explosive Devices (IED) da parte dell'ISIS ha ulteriormente ampliato le aree contaminate, mentre la carenza di risorse per attività di sminamento sistematiche lascia vaste zone a rischio (ICBL, 2024). Le conseguenze sono particolarmente gravi per le persone con disabilità, spesso vittime di esplosioni con amputazioni e menomazioni permanenti, che affrontano discriminazione sociale, esclusione e difficoltà di reinserimento economico (WHO, 2023).
Il sistema sanitario pubblico iracheno soffre di una marcata carenza di personale qualificato, farmaci, dispositivi medici e fondi per il mantenimento delle infrastrutture, con capacità limitata di rispondere ai bisogni di salute della popolazione, in particolare delle categorie più vulnerabili, come le persone con disabilità (WHO, 2023; ECHO, 2021). Nel Kurdistan iracheno, l'accesso ai servizi di riabilitazione e al supporto socioeconomico rimane insufficiente, e la popolazione continua a dipendere fortemente dagli interventi delle organizzazioni umanitarie.
EMERGENCY ha una lunga presenza nel Paese, cominciando la sua attività in Iraq e nel Kurdistan Iracheno nel 1995. Nel 1998, EMERGENCY ha costruito il Centro di riabilitazione e reintegrazione sociale a Sulaymaniyah, per far fronte all'elevato numero di ferite riportate dai civili a causa delle mine antiuomo nello stesso Kurdistan iracheno. EMERGENCY ha inoltre partecipato alla risposta umanitaria legata alla crisi generata dall'occupazione dell'ISIS nel territorio iracheno, gestendo cliniche di primo soccorso nei

campi profughi e l'ospedale chirurgico di Erbil durante i combattimenti per la liberazione di Mosul.
Dal 2019, l'unica struttura attualmente gestita da EMERGENCY è il Rehab Centre di Sulaymaniyah, nel Kurdistan iracheno, a seguito dell'impossibilità, da parte delle autorità sanitarie locali, di mantenere lo stesso livello qualitativo di gestione. Il Centro di Riabilitazione e Reintegrazione Sociale, dedicato a pazienti disabili e amputati, fornisce gratuitamente protesi, ortesi e ausili, accompagnati da percorsi di fisioterapia.
L'intervento inizia con una valutazione ortotecnica e fisioterapica personalizzata, comprende la misurazione, la produzione e l'adattamento delle protesi in base all'età, al numero di arti amputati e al tipo di attività quotidiane, e prosegue con un follow-up che assicura sostituzioni, adattamenti e modellamenti in linea con l'evoluzione delle condizioni fisiche e sociali del paziente.
Il Centro affianca alle attività cliniche programmi di formazione continua per lo staff ortotecnico, mediante training on the job e peer-to-peer, al fine di sviluppare competenze locali e garantire autonomia operativa e replicabilità in altri contesti.
Dall'apertura del Centro, sono state applicate oltre 14.025 protesi e forniti più di 63.400 trattamenti di fisioterapia. Tra luglio 2024 e aprile 2025, sono state applicate 553 protesi e forniti 1.783 trattamenti di fisioterapia a pazienti provenienti principalmente dal Kurdistan iracheno (55–65%), dal resto dell'Iraq (25–30%) e, in misura minore, da Iran e Siria (10–15%). Circa il 53% dei beneficiari sono vittime di mine antiuomo o conflitti, mentre il restante 47% proviene da incidenti o da condizioni cliniche complesse non belliche.

-SIERRA LEONE
La Sierra Leone affronta un urgente bisogno di rafforzare le capacità chirurgiche, determinato da una combinazione di alta domanda della popolazione, un sistema sanitario gravemente sottofinanziato e un crescente carico di traumi e malattie croniche (WHO, 2023; World Bank, 2022). Si stima che circa il 25% della popolazione necessiti di interventi chirurgici, ma l'accesso è limitato dai costi out-of-pocket estremamente elevati.
La carenza di professionisti sanitari è marcata: solo 0,1 medici e 0,2 infermieri o ostetriche per 1.000 abitanti, valori ben inferiori alla media dei Paesi a basso reddito comparabili, aggravata dalla mancanza di specializzazioni mediche.
Un problema specifico riguarda i bambini vittime di ingestione accidentale di soda caustica, derivante da pratiche di produzione locale di sapone, che causa gravi lesioni esofagee e richiede interventi chirurgici immediati, seguiti da un follow-up a lungo termine ogni 3–6 mesi (UNICEF, 2023). L'impatto degli incidenti stradali contribuisce ulteriormente alla domanda di servizi chirurgici d'emergenza: nel 2020 sono stati registrati 2.763 incidenti con 867 decessi. Le complicazioni materne rimangono una delle principali cause di morte tra le adolescenti, mentre tra i ragazzi adolescenti le principali cause di decesso sono incidenti stradali, violenza e autolesionismo. La Sierra Leone affronta così un triplice carico di malattia, costituito da malattie trasmissibili, non trasmissibili e lesioni traumatiche, rendendo essenziale il rafforzamento delle capacità chirurgiche come componente centrale del sistema sanitario nazionale.
EMERGENCY gestisce il Centro Chirurgico di Goderich, situato nella periferia della capitale Freetown, l'unica struttura in Sierra Leone che offre assistenza chirurgica e traumatologica gratuita e di alta qualità. Fondato nel 2001 dopo la guerra civile, il Centro è oggi un ospedale di riferimento nazionale per la chirurgia d'emergenza e per il trattamento dei traumi, accogliendo pazienti non solo dalla Sierra Leone, ma anche dai Paesi confinanti come Guinea e Liberia. È inoltre l'unica struttura del Paese attrezzata per trattare le gravi lesioni esofagee causate dall'ingestione accidentale di soda caustica.
Tra luglio 2024 e aprile 2025, sono stati trattati 178 nuovi casi di pazienti affetti da lesioni da soda caustica, con un totale di 359 procedure chirurgiche, principalmente dilatazioni endoscopiche. Nel reparto ambulatoriale sono stati visitati 12.047 pazienti, di cui circa un terzo bambini (4.111). Nel periodo considerato, EMERGENCY ha ricoverato 653 pazienti, di cui circa il 61% in età pediatrica, confermando la particolare attenzione nel dare risposta ai pazienti più vulnerabili. I ricoveri hanno comportato 1.715 interventi chirurgici e 211 ammissioni in terapia intensiva, evidenziando la complessità dei casi trattati.

-SUDAN
La crisi umanitaria in Sudan, innescata dal conflitto iniziato nell'aprile 2023, rappresenta

una situazione complessa e devastante. Oltre 8 milioni di persone risultano sfollate internamente, mentre circa 25 milioni - di cui 14 milioni bambini - necessitano di assistenza umanitaria urgente (Fonti ONU). La crisi è aggravata da una grave insicurezza alimentare, con più di 17 milioni di persone che vivono in condizioni di grave carenza nutrizionale. La violenza ha portato a una significativa distruzione delle infrastrutture e alla fuga di gran parte del personale sanitario, mentre chi rimane affronta enormi rischi. Gli attacchi alle strutture sanitarie hanno compromesso circa il 70% degli ospedali nelle aree colpite, molti dei quali risultano chiusi o operativi solo parzialmente, riducendo drasticamente l'accesso alle cure essenziali (WHO, UNICEF, OCHA).
Parallelamente, il Paese registra numerosi focolai di malattie infettive - tra cui colera, morbillo, dengue e malaria - che mettono ulteriormente sotto pressione un sistema sanitario già fragile. La popolazione più vulnerabile, in particolare bambini e pazienti con patologie croniche, rischia gravi conseguenze a causa della limitata continuità delle cure disponibili.
Nella capitale Khartoum, dove circa due milioni di persone sono rimaste nonostante la fuga di gran parte della popolazione, l'accesso a cure mediche gratuite è quasi inesistente. La città ha subito prolungate interruzioni di elettricità e acqua, carenza di cibo e assenza di servizi sanitari, rendendo il Salam Centre l'unica struttura in grado di garantire assistenza medica gratuita e specialistica. La crisi ha colpito particolarmente i pazienti cronici, come quelli affetti da patologie cardiache, che rischiano di essere esclusi dalle priorità della risposta internazionale.
In questo contesto estremamente complesso, EMERGENCY opera in Sudan dal 2005, con interventi mirati nei centri di Khartoum, Nyala (Sud Darfur) e Port Sudan (Red Sea State), garantendo assistenza sanitaria gratuita, salvavita e continuativa anche nelle aree più difficili da raggiungere.
Il Salam Centre, inaugurato nel 2007 a Soba Hilla, Khartoum, è un ospedale di chirurgia cardiaca altamente specializzato che offre cure completamente gratuite. Il Centro è diventato un punto di riferimento medico regionale, fornendo trattamenti per pazienti con malattie cardiache congenite e acquisite e servendo una popolazione di oltre 300 milioni di persone. Dal 2007, il Salam Centre ha effettuato oltre 93.000 consultazioni cardiologiche e più di 10.000 interventi chirurgici, estendendo la propria portata attraverso un Regional Programme che garantisce screening, referral e follow-up per pazienti provenienti da più di 30 Paesi africani e oltre. Questa rete ha migliorato significativamente l'accesso e la continuità delle cure cardiache a livello internazionale, permettendo ai pazienti di ricevere assistenza post-operatoria anche nei propri Paesi d'origine.
Nel 2017 il Salam Centre è stato riconosciuto come istituzione accreditata per la formazione in anestesia, cardiologia e chirurgia cardiaca dal Sudanese Medical Specialization Board, ospitando medici e infermieri in programmi di training avanzato. Dal 2022, i programmi formativi sono stati estesi anche a personale sanitario proveniente dall'Uganda, rafforzando il ruolo del Centro come polo di eccellenza medica in Africa. Prima del conflitto, il governo sudanese co-finanziava fino al 50% dei costi operativi del Centro.
Nonostante l'esplosione del conflitto nell'aprile 2023, il Salam Centre è rimasto operativo, garantendo assistenza ininterrotta e ampliando la propria risposta. La continuità delle cure per i pazienti cronici ha rappresentato un elemento centrale dell'intervento, in quanto ha permesso di includere pazienti cardiaci cronici spesso esclusi dai servizi di emergenza che caratterizzano la risposta internazionale.
In particolare, per i pazienti cronici cardiaci sono stati assicurati:
•Servizi di controllo ed erogazione di terapie anticoagulanti: nel periodo di riferimento sono state effettuate oltre 10.000 visite di monitoraggio INR e gestite più di 12.000 prescrizioni INR, spesso tramite telemedicina.
•Follow-up a pazienti di Paesi terzi: i pazienti di altri Paesi africani hanno continuato a ricevere assistenza, grazie a un team internazionale che ha garantito oltre 1.300 visite ecocardiografiche post-chirurgiche.
•Satellite Clinics, attivate nel 2024 per rispondere alle difficoltà dei pazienti nel raggiungere Khartoum per le terapie anticoagulanti. Le cliniche satellite di Atbara, Port Sudan, Kassala e Gedaref tra luglio 2024 e aprile 2025, hanno effettuato:
o6.344 controlli INR, così distribuiti:
Atbara: 2.480
Kassala: 1.237
Port Sudan: 1.976

Gedaref: 651
o884 visite cardiologiche, così distribuite:
Atbara: 282
Kassala: 124
Port Sudan: 323
Gedaref: 155

•Ambulatorio cardiologico per pazienti di interesse chirurgico: tra luglio 2024 e aprile 2025 sono state effettuate 1.938 visite cardiologiche, da cui sono derivati 88 interventi chirurgici, inclusi diversi reinterventi complessi.
Nel marzo 2024, EMERGENCY ha aperto un ambulatorio pediatrico all'interno del Salam Centre, data l'impossibilità di riattivare il Centro Pediatrico di Mayo. Tra luglio 2024 e aprile 2025 si sono registrati 12.127 accessi pediatrici, di cui 3.748 codici rosso/giallo, a indicare condizioni cliniche gravi e urgenze salvavita. Sono state somministrate 6.899 dosi vaccinali a oltre 1.970 bambini e somministrata la vaccinazione antitetanica a 193 donne.
L'ampliamento delle attività a Khartoum ha incluso l'attivazione di un servizio di medicina generale, l'assistenza sanitaria ai detenuti della prigione di Soba e interventi di supporto alla comunità di Soba, come la distribuzione di acqua potabile. Parallelamente, la risposta della popolazione locale è stata immediata: grazie alla collaborazione con la comunità di Soba Hilla, il Salam Centre ha potuto garantire scorte di sangue essenziali per gli interventi cardiochirurgici e il trattamento di pazienti critici affetti da malaria, anemia e altre patologie.
Presso il Salam Centre, il reparto di medicina interna ha fornito assistenza agli adulti affetti da grave malnutrizione, con valutazione clinica e nutrizionale completa, somministrazione di terapia di supporto con integrazione di macro e micronutrienti essenziali e gestione delle complicanze correlate.
La risposta ai bisogni pediatrici del Paese si estende anche ai due Centri Pediatrici di EMERGENCY, situati a Nyala (Sud Darfur) e a Port Sudan (Red Sea State):
-Il Centro Pediatrico di Nyala, operativo dal 2020, offre assistenza gratuita a bambini fino a 14 anni. La struttura ha gestito oltre 65.000 consultazioni e più di 2.000 ricoveri fino ad oggi. In particolare, tra luglio 2024 e aprile 2025, il Centro ha trattato 1.156 casi arrivati in codice rosso e giallo. Il Centro fornisce screening e trattamenti per la malnutrizione acuta grave (SAM), stabilizzazione dei pazienti, follow-up e gestione dei casi di SAM e malnutrizione acuta moderata (MAM), a fronte della chiusura dei Centri Terapeutici nazionali. Inoltre, collabora con il Ministero della Salute nel programma EPI di vaccinazioni gratuite e promuove attività di educazione sanitaria su igiene e nutrizione per rafforzare la resilienza comunitaria.
-A Port Sudan, EMERGENCY opera dal 2011 con un centro pediatrico integrato che offre cure ambulatoriali, servizi materno-infantili, assistenza prenatale e postnatale, e family planning. Il centro risponde all'aumento della popolazione sfollata proveniente da Khartoum e Madani e alla carenza di strutture sanitarie locali. Nel 2024, i dati del Centro evidenziano una prevalenza di patologie respiratorie (29%), gastrointestinali (23%) e infettive (20%) tra i bambini trattati. Nel periodo tra luglio 2024 e aprile 2025, il numero di bambini presentatisi in triage con codice rosso o giallo è stato di 9.281. L'intervento combina servizi curativi e preventivi con attività di educazione sanitaria e promozione della salute, contribuendo a rafforzare il sistema sanitario locale e garantire l'accesso continuo a cure pediatriche di qualità per i bambini più vulnerabili.
Nelle diverse strutture di EMERGENCY presenti nel Paese sono assunti e lavorano un totale di 600 colleghi sudanesi (di cui 417 al Salam Centre, 138 a Nyala, 132 a Port Sudan e 11 nelle cliniche satelliti).
-UGANDA
L'Uganda presenta un rilevante fabbisogno di chirurgia pediatrica. A livello globale, i decessi annuali evitabili attraverso interventi chirurgici superano di cinque volte quelli attribuibili a malaria, tubercolosi e HIV messi insieme. La carenza di accesso alla chirurgia essenziale ha spinto il governo ugandese a richiedere il supporto di EMERGENCY per fornire interventi di chirurgia pediatrica gratuiti e di alta qualità.
Il Children's Surgical Hospital di Entebbe, inaugurato nell'aprile 2021, è il secondo Centro di Eccellenza medica dell'organizzazione in Africa. Il Centro fornisce interventi chirurgici salvavita e follow-up ai bambini, con un forte approccio alla sostenibilità attraverso il rafforzamento delle capacità del personale medico locale. Attualmente, l'ospedale impiega circa 378 professionisti ugandesi e investe nella formazione

specialistica di medici e infermieri tramite convenzioni con il Ministero della Salute e istituzioni accademiche nazionali. Dal gennaio 2024, il Children's Hospital è accreditato come centro di formazione dal College of Surgeons of East, Central and Southern Africa (COSECSA), che ha inviato un tirocinante in chirurgia pediatrica. Inoltre, due specializzande in anestesia sudanesi hanno completato il loro training presso il Centro nel periodo di riferimento.
Le strutture chirurgiche e le sale operatorie rispettano elevati standard di igiene, dotate di apparecchiature biomediche avanzate, selezionate per garantire procedure ottimali adattate alle esigenze locali senza compromettere la qualità delle cure. Dal momento dell'apertura, il Children's Surgical Hospital ha erogato oltre 35.000 visite ambulatoriali. Nel periodo di riferimento del rendiconto, le visite ambulatoriali pediatriche ammontano a 3.049 accessi al triage, di cui 2.291 pazienti sono stati sottoposti a una prima valutazione approfondita. I piccoli pazienti visitati in follow-up sono stati 2.681, assicurando la necessaria continuità assistenziale per completare i cicli terapeutici e chirurgici. Nello stesso periodo, lo staff ha operato 839 pazienti.
Durante il periodo di riferimento, l'Uganda ha affrontato un focolaio di Ebola (Sudan Virus Disease – SVD). L'OMS e il Ministero della Salute hanno dichiarato la fine dell'epidemia il 26 aprile 2025, dopo due periodi consecutivi di incubazione. Nel corso dell'epidemia sono stati segnalati 14 casi totali (12 confermati, 2 probabili) e 4 decessi (2 confermati, 2 probabili).
EMERGENCY ha attivato protocolli di sicurezza e un'area di triage esterna per garantire la protezione di pazienti e personale, consentendo la prosecuzione delle attività chirurgiche elettive senza interruzioni significative. Nonostante una temporanea diminuzione degli accessi, dovuta alle restrizioni agli spostamenti, al coprifuoco e ai posti di blocco, tutti i servizi sono rimasti operativi e accessibili a chi ne aveva bisogno.

-REGIONAL PROGRAMME
I Centri di Eccellenza di EMERGENCY in Sudan e in Uganda rappresentano oggi due poli sanitari di riferimento regionale per l'intero continente africano. La loro funzione di hub medici regionali è sostenuta dal Programma Regionale di EMERGENCY, un meccanismo integrato di individuazione, invio e monitoraggio dei pazienti che necessitano di cure specialistiche. Questo programma costituisce il cuore del più ampio African Network of Medical Excellence (ANME), l'iniziativa di EMERGENCY volta a promuovere la medicina di eccellenza e l'accesso gratuito a trattamenti complessi in Africa.
Nel corso degli anni, il Centro di cardiochirurgia Salam di Khartoum ha accolto e operato pazienti provenienti da oltre 30 Paesi, per lo più africani, grazie a una rete di accordi formali (Mou - Memorandum of Understanding) stipulati con i Ministeri della Salute dei Paesi partner del programma ANME. Nell'ambito di questa rete, il personale di EMERGENCY effettua regolarmente missioni di screening e follow-up nei Paesi coinvolti per identificare nuovi pazienti che necessitano di interventi cardiochirurgici e per seguire il follow-up dei pazienti già operati.
Le missioni vengono realizzate in stretta collaborazione con le autorità sanitarie locali e con gli operatori del territorio, che proseguono il monitoraggio clinico dei pazienti dopo il loro rientro a casa, mantenendo un contatto costante con il Centro Salam. Durante il percorso di cura, i pazienti e i loro accompagnatori sono ospitati gratuitamente presso la guest house del complesso ospedaliero, dove vengono accolti prima del ricovero e seguiti nella fase post-operatoria. EMERGENCY assicura inoltre la continuità terapeutica, inviando i farmaci anticoagulanti necessari dopo la dimissione.
Con l'apertura del Children's Surgical Hospital di Entebbe, l'organizzazione ha avviato un processo analogo per estendere anche a questo centro una dimensione di riferimento regionale.
Nel periodo di riferimento sono state condotte 6 missioni di screening e follow-up - 2 pediatriche e 4 cardiologiche - raggiungendo 79 pazienti pediatrici e 384 pazienti cardiaci già operati presso il Centro Salam di Khartoum. Sono stati inoltre riferiti 85 pazienti pediatrici provenienti da Paesi come Burundi e Ciad al Centro di Entebbe per essere operati.

-UCRAINA
Il contesto umanitario in Ucraina è segnato da un progressivo deterioramento delle condizioni di accesso ai servizi essenziali e salvavita, in particolare lungo la linea del fronte. Gli oblast di Donetska e Kharkivska figurano tra i territori più colpiti, con

condizioni umanitarie definite “estreme” o “catastrofiche” secondo l’Humanitarian Needs and Response Plan 2025 (HNRP, 2025). In queste aree, le comunità rurali e gli insediamenti di piccole dimensioni soffrono una profonda crisi di accesso ai servizi di salute primaria, aggravata dalla distruzione delle infrastrutture e dalla carenza di personale medico.
Le fasce più vulnerabili della popolazione – donne, bambini, anziani, persone con disabilità e sfollati interni – sono quelle che presentano i bisogni più acuti. Nel settore sanitario, gran parte delle strutture risulta danneggiata o non operativa, con un’alta incidenza di traumi fisici e disturbi mentali: oltre 10 milioni di persone sono stimate bisognose di assistenza psicosociale (WHO, Health System in Action – Ukraine, 2024).
In tale quadro, EMERGENCY opera con l’obiettivo di ripristinare l’accesso a cure primarie e di prossimità, attraverso la riabilitazione delle cliniche locali e il rafforzamento del personale sanitario di comunità.
Nel periodo di riferimento, EMERGENCY ha concentrato le proprie attività nel hromada di Oleksandrivka nella regione del Donetsk a causa del peggioramento delle condizioni di sicurezza.
A dicembre 2024 le attività erano pienamente operative, con la riabilitazione di diverse cliniche nelle aree rurali colpite dal conflitto. L’intervento ha previsto la ristrutturazione o l’installazione di unità modulari in strutture danneggiate, permettendo di ripristinare i servizi di base in Novopoltavka, Petrivka Druha, Novooleksandrivka, Vysokopilia, Novobakhmet’jeve, Starovarvarivka, Myrna Dolyna, Dmytro-Dar’ivka, Dmytrokolyne, Mykhailivka, Petrivka Druha e Zoloti Prudy.
La rete sanitaria territoriale è stata rafforzata attraverso l’assunzione e l’attivazione di personale paramedico con competenze infermieristiche e cliniche di base, nonché di community health workers (CHW).
Tra dicembre 2024 e aprile 2025, i CHW hanno effettuato circa 4.000 consultazioni, raggiungendo oltre 2.400 pazienti, di cui oltre la metà donne. Circa il 45% dei pazienti apparteneva a gruppi vulnerabili – anziani, persone con disabilità o patologie croniche – e quasi il 40% non aveva avuto contatti con il sistema sanitario da più di due anni.
Le attività dei CHW includono la mappatura dei bisogni sanitari, educazione alla salute, orientamento e riferimenti verso personale paramedico o strutture di livello superiore, supporto alla continuità della cura, supporto psicologico di base e campagne di promozione della salute. Sono stati effettuati diversi riferimenti verso medici di medicina generale, ospedali o specialisti.
L’attivazione del servizio di salute di prossimità ha avuto un impatto significativo sulla continuità della cura, in particolare per pazienti affetti da malattie cardiovascolari e altre NCDs: la possibilità di monitoraggio regolare e di riferimento immediato ha consentito di evitare interruzioni nei trattamenti, migliorando la gestione delle condizioni croniche e riducendo il rischio di complicanze.

4.1. Acquisto di beni o servizi strumentali
Per quanto riguarda le spese incluse nella presente rendicontazione, relativamente all’acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione (4.1) per un totale di 729.354,67€, abbiamo incluso le seguenti categorie di costi:
-4.1.01: Farmaci e materiali sanitari e chirurgici, apparecchiature di laboratorio, equipaggiamenti biomedicali e attrezzature sanitarie necessari al trattamento dei pazienti (610.677,37 €);
-4.1.03: Costi per arredi, teleria e sartoria, cancelleria, materiale per telecomunicazioni e apparecchiature informatiche, materiale per le pulizie e per l’igiene dei pazienti, altri materiali e dotazioni non medicali per l’equipaggiamento degli ospedali (118.677,30 €)

Tipo Spesa	Altre spese per attività di interesse generale	Importo	€1.890.068,82

Relazione Illustrativa

Spese per attività di interesse generale dell'ente – Macrovoce 4.5 altre spese per attività di interesse generale

Nella categoria "altre spese per attività di interesse generale" abbiamo invece rendicontato costi per un ammontare pari a 1.890.068,82 €, riconducibili alle seguenti voci:

-4.5.01: una parte del contributo (23.822,11 €) ha reso possibile coprire i costi legati alla stampa e alla spedizione della rivista trimestrale di EMERGENCY. Dal 1995 EMERGENCY pubblica una rivista trimestrale per informare e aggiornare i propri donatori e sostenitori sulle attività dell'Associazione e sull'impiego dei fondi raccolti, oltre che per approfondire temi legati ai diritti umani, alla solidarietà e alla pace. La rivista è gratuita e viene inviata ai sostenitori in Italia e all'estero, oltre a essere distribuita durante le iniziative dell'Associazione organizzate su tutto il territorio nazionale. È disponibile nelle sedi di Milano, Roma e Venezia, presso i gruppi territoriali, gli Infopoint di Roma, Torino e Genova, e nelle librerie Feltrinelli.

La rivista è inoltre scaricabile online dalla pagina https://www.emergency.it/rivista-emergency/

-4.5.02: Costi per il trasporto in loco delle dotazioni sanitarie e non acquistate in Italia (66.446,72 €);

-4.5.04: Costi di Supporto alle attività del progetto NESSUNO ESCLUSO (16.207,50€): nel periodo luglio 2024 – aprile 2025, il progetto NESSUNO ESCLUSO di EMERGENCY, attivo nelle città di Napoli, Marghera, Sassari e Milano, ha fornito supporto a oltre 1.724 persone, garantendo un accesso equo e inclusivo alla rete di prestazioni e servizi pubblici e privati di assistenza, rivolti alle fasce più vulnerabili della popolazione italiana e straniera. L'iniziativa prevede un'attività quotidiana di ascolto e orientamento, realizzata da un team di assistenti sociali e operatori, affiancata da una distribuzione regolare di beni alimentari e per l'igiene personale. Nel periodo di riferimento, sono stati distribuiti 9.709 pacchi alimentari e per l'igiene nei 13 punti di distribuzione presenti in città e 1.623 percorsi individuali sono stati conclusi con successo.

-4.5.05: Campagna R1PUD1A (77.987,74 €): la campagna R1PUD1A richiama l'articolo 11 della Costituzione italiana e promuove il ripudio della guerra come strumento di risoluzione dei conflitti, invitando cittadini, scuole e istituzioni ad aderire a iniziative e azioni di sensibilizzazione per la pace.

-4.5.06: Costi per le attività Search and Rescue (SAR) nel Mediterraneo (1.601.616,52 €): le attività Search and Rescue (SAR) nascono dal fatto che EMERGENCY ritiene che il soccorso in mare di persone in pericolo di vita sia un dovere, quanto l'impegno a favore delle vittime della guerra e della povertà già assistite nei suoi progetti. Abbiamo quindi deciso di essere presenti nel Mediterraneo centrale perché rappresenta una delle rotte migratorie più letali al mondo. Dopo alcuni anni di esperienza nella parte di supporto sociosanitario in contesti di ricerca e soccorso, in collaborazione con altre organizzazioni, a dicembre 2022 EMERGENCY ha condotto la prima operazione SAR con la propria nave, la Life Support. La missione della nave con cui svolgiamo attività SAR è quella di soccorrere le persone in pericolo di vita in mare, obbedendo all'imperativo di garantire il rispetto del diritto umano fondamentale alla vita. Le operazioni di soccorso di EMERGENCY e di altre ONG sono complementari al sistema di salvataggio in mare di competenza degli Stati ma che si rivela inadeguato a rispondere alle esigenze di soccorso delle persone che, in assenza di vie legali, rischiano la vita per raggiungere l'Europa. Allo stesso tempo, EMERGENCY vuole far luce sulla tragedia che si consuma quotidianamente nel Mediterraneo e sulle responsabilità degli Stati che, invece di aumentare gli sforzi per fornire assistenza, spesso ostacolano le operazioni SAR violando apertamente il diritto internazionale marittimo, dei rifugiati e umanitario, compreso il divieto di respingimento. La Life Support è certificata per ospitare 175 persone soccorse, anche se in caso di necessità esiste un margine per poterne accogliere di più, sulla base delle valutazioni del comandante nel rispetto della sicurezza della nave. Lo staff a bordo è attualmente composto da 9 membri dell'equipaggio e da 17 membri dello staff EMERGENCY: 3 di staff sanitario (1 medico e 2 infermieri), 9 di staff progetto (1 coordinatore missione, 1 coordinatore rescue, 1 volontario, 1 logista, 3 posti per la comunicazione, 2 mediatori), 5 staff SAR (2 soccorritori, 1 swimmer e 2 RHIB driver). Le missioni di soccorso effettuate, da luglio 2024 fino ad aprile 2025, sono state un totale di 11 con un numero di persone salvate pari a 1.105. In aggiunta, sono state effettuate 268 visite ambulatoriali su 166 pazienti.

-4.5.07: PALESTINA, GAZA (103.988,23 €). Nonostante l'annuncio di una tregua, gran parte del territorio, in particolare le aree di confine, rimane sotto il controllo delle Forze di Difesa Israeliane (secondo Al Jazeera, circa il 58%). Nei mesi di interesse del presente rapporto, la popolazione di Gaza ha vissuto una continua escalation di violenza, con bombardamenti che hanno colpito tutto il territorio della Striscia, in particolare Gaza City e il Nord Gaza, distruggendo edifici residenziali, scuole e campi di sfollati e costringendo la popolazione a spostamenti ripetuti. Si stima che oltre il 90% della popolazione fosse costretta a lasciare la propria casa, con alcuni nuclei familiari spostati fino a diciannove volte. Gli insediamenti improvvisati lungo la costa, in particolare ad Al Mawasi, sono privi di servizi essenziali, aumentando il rischio di epidemie. Negli spazi di accoglienza disponibili, lo spazio per persona si riduce a circa mezzo metro quadrato, contro lo standard minimo di 3,5 metri quadrati. Mancano tende, latrine e condizioni igieniche adeguate.

Il sistema sanitario è vicino al collasso: ospedali e cliniche operano a capacità ridotta, con carenze di medicinali, dispositivi medici e personale. Le malattie più frequenti includono patologie gastrointestinali, infezioni respiratorie e cutanee, infezioni urinarie complesse, oltre a complicanze derivanti da malattie croniche come ipertensione e diabete. La fame è diffusa, con entrata solo di circa un terzo del fabbisogno minimo giornaliero di cibo. La dieta si limita a cereali e legumi, con quasi totale assenza di proteine, latticini, frutta e verdura.

In questo contesto di emergenza, EMERGENCY ha attivato un intervento sanitario mirato a rispondere ai bisogni più urgenti e a ridurre la pressione sugli ospedali. L'approccio di Expanded Primary Health Care (EPHC) permette di gestire i casi meno gravi a livello comunitario e di indirizzare verso ospedali solo i pazienti che necessitano di cure specialistiche. L'accesso di EMERGENCY a Gaza è stato possibile grazie alla registrazione come Emergency Medical Team (EMT) dall'OMS.

Dall'agosto 2024, abbiamo iniziato a collaborare con la ONG palestinese Culture and Free Thought Association (CFTA) presso la loro clinica di Al-Mawasi, supportando l'assistenza sanitaria di base per bambini e adulti, il trattamento di malattie non trasmissibili, lo screening nutrizionale pediatrico, medicazioni per ustionati e vittime di trauma.
A gennaio 2025 è stata aperta una clinica nell'area di Al-Qarara, offrendo assistenza primaria, salute materna e riproduttiva, e stabilizzazione di pazienti in condizioni critiche. L'andamento delle consultazioni mostra una crescita significativa: circa 65 al giorno a gennaio-febbraio 2025, 84 a marzo e 150 ad aprile. Dall'inizio delle attività, sono stati seguiti oltre 15.000 pazienti.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato	Elenco Giustificativi - EMERGENCY_131125.pdf

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale	€11.332.519,82

Dati Invio

Identificativo	RND419616770382218180		
Data Invio	13-11-2025	Stato	Inviato